

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

ENTE PROPONENTE IL PROGETTO:

LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE

Via A. Guattani, 9 – 00161 Roma
Tel. 06/84439327-341 / Fax 06/84439387
E.mail: servizio.civile@legacoop.coop
Sito: <http://serviziocivile.legacoop.coop>
Pec: serviziocivile.legacoop@pec.it

oooooooooooooooooooooooooooooooooooo

Struttura territoriale

Legacoop Calabria
Via A. Fares, 78
Tel. 0961/752216
E mail: servizio.civile@legacoopcalabria.it
Sito: www.legacoopcalabria.it
Pec: info@pec.legacoopcalabria.it

Resp.le progetto: Gildo De Stefano

TITOLO DEL PROGETTO: ASSISTIAMO LE STORIE

SETTORE e Area di Intervento: ASSISTENZA – A01 ANZIANI

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Obiettivo generale

Obiettivo generale del progetto è quello di sviluppare concrete azioni di prevenzione all'esclusione sociale delle persone anziane, promuovendo la sinergia tra volontariato, familiari, istituzioni, enti privati e pubblici, per elaborare strategie di rete mirata alla soddisfazione dei bisogni dell'utente.

"ASSISTIAMO LE STORIE", punta alla raccolta di racconti di vita, ricordi e testimonianze dei nostri anziani, raccolti in una piccola pubblicazione contenente antiche ricette, racconti, fotografie, ricostruzioni di momenti di vita contadina, "cunti e detti" nonché la descrizione dei giochi di un tempo. Il progetto ha come sfondo il lavoro di assistenza domiciliare che i promotori svolgono quotidianamente a favore degli anziani non autosufficienti nel territorio di Reggio Calabria, Locride e Piana. Protagonisti dell'attività, in supporto agli operatori specializzati nel lavoro di cura, saranno i giovani in SCN.

Il progetto si inserisce nel percorso parallelo di coinvolgimento della cittadinanza attiva e della società civile, che il consorzio e le cooperative – sedi di attuazione del progetto – promuovono, puntando al soddisfacimento dei bisogni sociali e sanitari degli anziani della Provincia di Reggio Calabria.

L'aumento della durata della vita rappresenta una grande conquista di civiltà. Compito di tutti è porre le condizioni sociali e culturali perché l'allungamento della vita mantenga nella società risorse umane preziose e offra nuove opportunità.

Il principale obiettivo è quello di una ricaduta socio-culturale del progetto all'interno del territorio al fine di incentivare lo scambio intergenerazionale, dando agli anziani l'occasione di avere l'apporto di persone giovani e motivate all'interno di attività comunque esistenti. D'altro canto, per il volontario si apre la prospettiva di un percorso di crescita personale attraverso la costruzione di relazioni significative, con persone diverse, oltre che per età, spesso per cultura. Si cerca di offrire un ambito all'interno del quale confrontarsi sulla base dei valori condivisi, quale quello della solidarietà.

L'obiettivo è anche quello di attivare interventi tesi a mitigare quelle situazioni che rendono gravosi per i nuclei familiari gli atti rivolti all'assunzione di maggiore responsabilità nei confronti dei soggetti più deboli o non autosufficienti come gli anziani, prevenendo l'istituzionalizzazione degli anziani parzialmente autosufficienti o non autosufficienti abbattendo il muro dell'indifferenza che disgrega la società.

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO:

c/o Consorzio Macramè Via Petrarca, 10 - 89124 Reggio Calabria

c/o Cooperativa Sociale Futura Via Risorgimento, 49 - 89020 Maropati (RC)

c/o Cooperativa Sociale La Nostra Terra Via Montezemolo, 31 - 89046

Marina di Gioiosa Ionica (RC)

Obiettivi specifici e congrui Beneficiari indiretti

Per i beneficiari indiretti, identificati nelle famiglie, nelle comunità cittadine e nelle istituzioni, gli obiettivi individuati sono riconducibili al contenimento delle Criticità 1 e 4. Le altre due criticità indicate, ovvero la 2 e la 3, pur nella loro complessità, sono ritenute, pur registrate, attualmente affrontate dagli stessi operatori dei servizi e dalle centrali operative, nonché dalla rete sociale rappresentata dal terzo settore locale e non. Tuttavia si ritiene opportuno riportare queste criticità in quanto ancora presenti, affrontate, e non del tutto risolte.

Obiettivi per i volontari in servizio civile

Gli obiettivi generali per i volontari si pongono in coerenza con le finalità dell'impegno civile previste dalle linee guida dall'istituto del SCN:

- Formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN;
- Contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani mediante attività svolte anche in enti ed amministrazioni operanti all'estero.
- Concorrere alla difesa della Patria con mezzi ed attività non militari.
- Apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- Partecipazione alle attività di promozione e sensibilizzazione al servizio civile nazionale.
- Crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

Risultati attesi per i volontari in SCN

Il volontario si troverà ad acquisire conoscenze e capacità di gestione e programmazione di interventi sull'anziano, apprendendo il funzionamento del sistema locale dei servizi, la normativa legislativa di settore ed altre specifiche conoscenze e problematiche dell'anziano.

In particolare acquisirà conoscenze per:

- Favorire la socializzazione, il recupero ed il mantenimento di capacità cognitive e manuali.
- Proporre ed organizzare momenti di socializzazione, stimolando la partecipazione degli assistiti.
- Stimolare ed aiutare la persona alla partecipazione ad iniziative ricreative in ambito residenziale.

I volontari in servizio civile alla fine del progetto saranno in grado di:

- Acquisire competenze per costruire "il proprio progetto" ed analizzare i propri bisogni formativi e le proprie risorse;

- Acquisire conoscenze e competenze professionali, in merito al lavoro educativo con gli anziani, al lavoro di gruppo, al contesto sociale territoriale, all'analisi dei bisogni sociali;
- Acquisire conoscenze e competenze personali in riferimento alle opportunità di espressione, partecipazione, collaborazione e di riflessione sulle esperienze fatte;
- Acquisire competenze spendibili nell'ambito dei percorsi socio – educativi, di integrazione socio – culturale e dell'animazione rivolta agli anziani (gestione della comunicazione con l'anziano, gestione delle relazioni con persone in stato di bisogno).

Sarà cura dell'olp e degli altri operatori coinvolgere i volontari in incontri periodici di verifica, durante i quali oltre a verificare l'andamento delle attività, verranno presi in considerazione eventuali problematiche ed eventuali proposte sviluppatesi durante lo svolgimento del servizio.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

8.3) Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto.

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO:

c/o Consorzio Macramè Via Petrarà, 10 - 89124 Reggio Calabria

c/o Cooperativa Sociale Futura Via Risorgimento, 49 - 89020 Maropati (RC)

c/o Cooperativa Sociale La Nostra Terra Via Montezemolo, 31 – 89046

Marina di Gioiosa Ionica (RC)

Azioni	ATTIVITA' DEL PROGETTO	RUOLO DEL VOLONTARIO
O.1 - Azione Interventi di informazione e sensibilizzazione, al fine di trovare tutti gli strumenti necessari per mettere in atto le risposte alle esigenze degli anziani e dei loro familiari.	1.a - Realizzazione di articoli e format da promuovere sui media locali (radio, foto, video, cartacei e online) per fornire ai cittadini notizie sulla condizione della popolazione anziana, sulla cura degli anziani e per pubblicizzare l'intervento proposto dal progetto.	Collabora nella redazione degli articoli e nella loro diffusione direttamente con l'ufficio stampa. I volontari si sperimenteranno in autonomia nella definizione dei contenuti e, gli operatori ed i partner coinvolti si limiteranno ad un accompagnamento e supervisione finale
	1.b - Realizzazione di materiale per attività divulgative (opuscolo informativo), promozione del progetto e dei servizi offerti.	Collabora nella realizzazione dell'opuscolo, dalla redazione dei contenuti, all'impostazione grafica sino alla sua diffusione.
	1.c - Organizzazione di un evento pubblico – seminariale sui bisogni della popolazione anziana e non autosufficiente e sulle politiche di cura.	Collabora nella realizzazione logistica dell'evento pubblico, anche attraverso una sua partecipazione attiva agli eventi attraverso la presentazione di testimonianze dell'esperienza in SCN
O.2 - Azione Delineare una mappa dei bisogni, che individui le diverse tipologie di intervento	2.a - Individuazione degli utenti, attraverso riunioni preliminari tra gli operatori già in servizio nel comparto cure domiciliari e il gruppo di coordinamento, puntando ad individuare, attraverso la compilazione di una scheda anagrafica e dei bisogni, il gruppo target.	Supporto alla raccolta dati relativi alla presenza sul territorio di associazioni, centri e altre forme organizzate di e per anziani. I volontari saranno chiamati anche a pensare e condividere le modalità di raccolta e gli item per la catalogazione.
	2.b - Analisi e valutazione del contesto familiare e dei suoi bisogni in base alle schede raccolte, programmazione degli interventi di assistenza domiciliare, sanitaria e sociale.	I volontari supporteranno il lavoro di back-office, coadiuvando gli operatori del servizio nel lavoro di programmazione degli interventi
	2.c - Creazione di una banca dati con gli utenti individuati. La banca dati sarà curata dall'addetto esperto interno all'organizzazione,	Supporto all'addetto interno all'organizzazione nella gestione del database. Successivamente dopo un primo periodo di formazione, sarà il volontario ad occuparsi direttamente dell'inserimento dei dati raccolti.
	2.d - Inserimento dati, implementazione e	Implementano, con i dati raccolti, la

	aggiornamento della banca dati	banca dati supportati dall'esperto informatico, in maniera autonoma ma sempre con la supervisione dell'operatore
<p>O.3 – Azione</p> <p>Realizzazione di interventi di aiuto e sostegno domiciliare degli anziani</p>	<p>3.a - Analisi e valutazione del contesto familiare e dei suoi bisogni. Individuazione dell'utente e programmazione delle attività secondo una progettazione personalizzata degli interventi con le valutazioni del contesto in cui vive l'utente permette interventi mirati a sostegno non solo dell'anziano ma dei suoi familiari. Definizione a seconda della richiesta della formula di frequenza, con l'obiettivo di assicurare la salvaguardia delle esigenze individuali, e l'adattamento del progetto di cura all'evolvere della situazione personale e/o familiare: tempo e frequenza per i giorni della settimana.</p>	<p>In questo percorso verso il sostegno della domiciliarità, i giovani del SCN diventano l'anello forte di congiunzione fra gli anziani critici del territorio di riferimento e gli operatori comunali, per l'identificazione ed il monitoraggio delle diverse problematiche riscontrate, in contesti ambientali spesso degradati o avversi per contingenti situazioni familiari.</p>
	<p>3.b - Svolgimento degli interventi nell'ambito familiare tese a favorire un rafforzamento o mantenimento del livello di autonomia dell'utente nel suo ambiente di vita e nel rispetto della sua autodeterminazione: aiuto per il governo della casa, stimolo alla comunicatività e alla socializzazione, interventi di aiuto alla persona.</p>	<p>L'operatore locale di progetto accompagna i volontari a casa dell'anziano in accordo con gli altri operatori, nell'ambito della gestione del servizio di assistenza domiciliare.</p> <p>Il periodo iniziale sarà dedicato all'informazione- formazione sulle tematiche da affrontare. Con l'acquisizione di una maggiore autonomia il volontario affiancherà anche da solo l'anziano, in un'attività di supporto "leggero" e di tipo relazionale.</p> <p>Le attività sono realizzate a decorrere dal secondo mese di servizio dei volontari. La fascia oraria in cui operatori e volontari sono impegnati, viene pianificata successivamente a seconda delle esigenze dei singoli utenti. Le attività sono comunque espletate durante l'orario mattutino o pomeridiano. Per permettere a tutti i volontari di partecipare a questa e alle altre attività, viene effettuata tra loro una turnazione la cui pianificazione sarà prevista ad inizio progetto.</p>
	<p>3.c - Verifica. Ogni fine mese viene indetta una riunione di verifica dei piani individuali tra operatori, volontari, partner e familiari. La riprogrammazione garantisce la giusta metodologia di intervento per ogni singolo utente.</p>	<p>I volontari partecipano alle riunioni, in una prima fase come uditori ed in seguito saranno coinvolti direttamente ad esprimersi sulla redazione dei PAI (Piani di Assistenza Individuale)</p>
	<p>3.d - Durante l'attività domiciliare di cura dell'anziano, al familiare viene fornito un tempo di sollievo dalle abituali occupazioni di cura, attraverso percorsi di</p>	<p>Dopo una prima fase da uditori, i volontari coadiuveranno gli operatori addetti nel lavoro di supporto ai familiari</p>

	sostegno e formazione per i familiari degli anziani: supporto psicologico e counselling	
<p>O.4 – Azione</p> <p>Realizzazione di attività di socializzazione volte a migliorare l'attività cognitiva e di vita degli anziani.</p>	<p>4.a - Attività animativa di supporto alle cure domiciliari, momento significativo di relazione interpersonale e di collaborazione costruttiva dinanzi a compiti concreti da svolgere; spazi nei quali aumenta l'autostima ed in cui si accresce l'ampiezza e lo spessore delle competenze di ciascuno, attraverso l'interazione ed il confronto; ambiente positivo di compensazione di squilibri e di disarmonie affettive.</p>	<p>Accompagnati da un operatore, il compito dei volontari è di sostegno nelle funzioni della vita quotidiana delle persone e nel il disbrigo di commissioni varie;</p> <p>I volontari hanno il compito di verificare i risultati ottenuti con l'attività progettuale. Pertanto vengono somministrati dei questionari agli utenti assistiti, agli utenti che usufruiscono dei servizi informativi ed alle famiglie degli stessi, con lo scopo di ottenere le informazioni necessarie per verificare l'efficacia dell'intervento.</p> <p>Quest'azione di monitoraggio è utile anche per studiare nuove forme di intervento che possono integrare le attività presenti.</p>
	<p>4.b - Attività di tipo ludico e letture di libri di interesse degli assistiti, momenti di animazione con giochi di socializzazione e memory, lettura giornale, visione film, carte, tutte finalizzate al recupero della propria identità e dignità oltre che alla propria storia e memoria.</p> <p>Laboratorio per la raccolta di racconti di vita, ricordi e testimonianze, fotografie, ricostruzioni di momenti di vita contadina, "cunti e detti", finalizzati alla produzione di una piccola pubblicazione.</p>	<p>Sarà l'attività in cui i volontari saranno maggiormente protagonisti: dalla programmazione alla realizzazione dei momenti ludico – ricreativi, sino alla realizzazione e diffusione della pubblicazione – prodotto del laboratorio della memoria</p>

CRITERI DI SELEZIONE

La Legacoop Nazionale si avvarrà dei criteri e delle modalità di selezione dei volontari adottati dal sistema di selezione consegnato e verificato dall'UNSC in sede di accreditamento. I sistemi di selezione in sede di accreditamento sono quelli dell'Ente LEGACOOP NZ00662 Ente di 1^ classe.

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Il numero di ore di servizio dei volontari è di 1400 ore annue da svolgere in cinque giorni settimanali. Essendo molto diversificato l'operato dei volontari nelle varie sedi di attuazione e nella gestione oraria potrà essere richiesto, in particolare nelle sedi ove vi è una prevalenza di attività riabilitative una disponibilità a qualche missione, una flessibilità oraria, un impegno nei giorni festivi.

Servizio Civile

I casi sopramenzionati saranno valutati in accordo con il giovane e le figure di sostegno a supporto del progetto, per verificare che queste particolarità non ostacolino l'esperienza del giovane in servizio ma siano di ausilio per tutti.

Si richiede inoltre la disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di:

- Eventi di formazione e sensibilizzazione regionali o nazionali;
- Richiesta di flessibilità oraria e di spostamento sul territorio per la realizzazione del progetto medesimo.
- Partecipazione, con il resto dell'equipe presente nelle sedi di realizzazione del progetto, ai momenti di coordinamento, di verifica e di ri-progettazione delle singole attività.

Infine si richiede ai volontari la sottoscrizione di un'impegnativa nella quale si dichiara di non divulgare informazioni personali degli utenti.

Si sottolinea che la formazione è obbligatoria, quindi, nelle giornate di formazione non è possibile usufruire dei giorni di permesso.

I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, con formati standardizzati tipo Modello europeo di Curriculum Vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore.

Gradito il possesso di patente di tipo B.

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

I volontari da impiegare nel progetto sono 12 (dodici) senza vitto e alloggio

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

Sede/i di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto:

SEDE DOVE INDIRIZZARE LE DOMANDE: Legacoop Calabria Via A. Fares, 78 - 88100 Catanzaro

Tel. 0961/752216 - Personale di riferimento: Eleonora Stasi e.mail:

servizio.civile@legacoopcalabria.it

Pec: info@pec.legacoopcalabria.it

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Telef. sede	Fax sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditati			Tipologia servizi volontari (V- vitto; VA-vitto alloggio; SVA - senza servizi)
								Cognome Nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	Cognome nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	
1	Consorzio Macramè	Reggio Calabria	Via Petrarra, 10A - 89124	128374	4	0965 1722548	0965 172254	De Stefano Gildo	14/03/1978	DSTGLD78C14H224L				SVA
2	Cooperativa Sociale FUTURA	Maropati (RC)	Via C.Da Pozzo snc	55168	4	0966 945418		Gargano Luigi	08/05/1963	GRGLGU63E08H889M				SVA
3	Cooperativa Sociale La Nostra Terra	Marina di Gioiosa Ionica (RC)	Via Montezemolo, 31 89046	128374	4	347 6053174		Cilione Paola	14/11/1983	CLNPLA83S54F112K				SVA

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Riconoscimento dei crediti formativi per i volontari in SCN, in forza alla convenzione tra il soggetto promotore e ***l'Università per gli Stranieri "Dante Alighieri" di Reggio Calabria***. L'UNIVERSITÀ PER STRANIERI "DANTE ALIGHIERI" con sede in Via del Torrione 95 - 89125 - Reggio Calabria - P.IVA 01409470802 si è Istituita, con decreto del 17 Ottobre 2007 (Supplemento ordinario G.U. n.265 del 14 Novembre 2007). Tra i corsi di studi annovera un Corso di laurea MAGISTRALE in "Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociale d'area mediterranea" (classe LM-87 servizio sociale e politiche sociali).

Riconoscimento del Tirocinio di formazione e orientamento finalizzato all'acquisizione nella pratica della conoscenza di realtà economiche e produttive al fine di integrare il percorso accademico e di agevolare la scelta professionale. La Convenzione è stipulata tra il Consorzio Macramè e ***l'Università per Stranieri "Dante Alighieri" di Reggio Calabria***, sottoscritta in data 21/03/2016.

Ulteriore riconoscimento potrà essere certificato direttamente dal Consorzio Macramè quale Soggetto Promotore di tirocini abilitato dalla Regione Calabria, identificato dall'art. 3 della DGR 158 del 29 Aprile 2014, in attuazione della misura "5 – Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografica" del programma Garanzia Giovani.

La certificazione delle competenze per i giovani partecipanti al progetto verrà rilasciata, su richiesta degli interessati, da ***IDEA Agenzia per il Lavoro SCS*** Via Bobbio, 21/3 - 10141 Torino - P. IVA 07943440011, agenzia di collocamento privato riconosciuta con Aut. del Ministero del Lavoro n.13/I/0027850/03.03 del 27/11/2007. Ha una filiale operativa a Reggio Calabria presso la sede del Consorzio Macramè. ***Idea Agenzia per il Lavoro*** è anche accreditata anche per l'erogazione dei servizi connessi al Programma Youth Guarantee con provvedimento della Regione Calabria nr. 1074 del 20/02/2015 e nr. 4871 del 21/05/2015.

I volontari acquisiranno inoltre competenze e professionalità attraverso la formazione specifica così come dettagliata al punto 40, nonché attraverso l'operatività diretta nelle attività progettuali previste. Le predette conoscenze discendono direttamente dalle attività complessive previste dal progetto e sono attestate dall'ente titolare dello stesso con una specifica attestazione di fine servizio.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:**MODULO N. 1**

CONTENUTI DEL MODULO: Accoglienza descrizione del progetto di servizio (mission, attività, destinatari, personale). Il ruolo del volontario all'interno del progetto di Servizio Civile Naz.le. Il "gruppo" di Servizio Civile (compiti, ruoli e responsabilità). Conoscenza degli OLP ed eventuale ulteriore referente. Visita del servizio

MODULO N. 2

CONTENUTO DEL MODULO: Sicurezza nei luoghi di lavoro – D. Lgs 81/2008, così come riportato dal Decreto n. 160 del 19 luglio 2013.

L'obiettivo di questo modulo è quello di fornire ai volontari in Servizio Civile Nazionale tutti gli elementi fondamentali e necessari per realizzare le attività previste nel progetto di servizio civile nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Nello specifico l'obiettivo principale è la conoscenza di base della sicurezza nei luoghi di lavoro, dei principali rischi legati all'attività svolta dai volontari, della modalità di valutazione dei rischi, della figura dell'addetto alla sicurezza in azienda, nonché dell'addetto alla lotta antincendio e al primo soccorso.

Più nel dettaglio saranno trattati i seguenti contenuti:

Contenuti di sistema:

- formazione/informazione su principi generali d.lgs. 81/08 –
- concetti di rischio – danno – prevenzione – protezione – organizzazione della prevenzione aziendale – diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza.

Contenuti specifici:

- si procederà quindi a trattare i temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari di servizio civile nelle sedi di attuazione progetto riguardo al settore e all'area di intervento del progetto (punti 5 e 8.3 del formulario).

D. Lgs. 81/08 "sicurezza nei luoghi di lavoro" (sedi di attuazione progetto):

- Le figure preposte all'emergenza

Servizio Civile

- Il sistema di prevenzione e protezione
- La segnaletica di sicurezza
- La gestione delle emergenze
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- Agenti estinguenti e loro utilizzo
- Piano prevenzione incendi e presa visione degli estintori portatili e modalità di utilizzo
- Procedure di evacuazione (in base al piano di evacuazione)

Assistenza

- Normativa di riferimento
- Documento di valutazione dei rischi redatto dall'azienda
- Fattori di rischio connessi all'attività svolta ed al target di riferimento del progetto (ANZIANI)
- Riconoscere un'emergenza sanitaria
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- Tecniche di auto protezione specifiche ed esercitazione
- Movimentazione manuale dei carichi (se previsto), contatti con l'utenza
- Tecniche di comunicazione con il sistema emergenza
- Riconoscimento e limiti d'intervento di primo soccorso: crisi asmatica, reazioni allergiche, crisi convulsive, emorragie esterne post-traumatiche, shock

Tecniche di primo soccorso in casi di esposizione accidentale ad agenti chimici biologici

MODULO N. 3

CONTENUTI DEL MODULO: Conoscenza dei servizi di cure domiciliari

- La rete dei servizi per gli anziani: il privato sociale accreditato
- Cure domiciliari: modello di integrazione socio - sanitaria
- Il ruolo delle Asl e degli Enti Locali
- Legislazione di riferimento;
- Gli anziani non autosufficienti intesi come utenti dei servizi;
- Le aspettative delle famiglie degli anziani;
- La relazione e la comunicazione interna

MODULO N. 4

CONTENUTI DEL MODULO: Patologie e Competenze Relazionali

- Teoria sulle patologie gerontologiche e approccio all'anziano
- Competenze per l'ideazione e la gestione di laboratori manuali
- Affiancamento alle attività svolte e sostegno alla comprensione del ruolo
- Analisi delle attività di problem-solving
- Individuazione delle competenze relazionali e gestionali
- Comprensione della distinzione ruolo-mansione

MODULO N. 5

CONTENUTI DEL MODULO: Competenze tecniche (teoria e simulazioni)

- norme igienico/sanitarie di carattere generale
- le posture corrette degli anziani
- la corretta gestione degli spostamenti con gli anziani
- l'insieme delle attività socio-assistenziali rivolte agli anziani
- Il Piano di Assistenza Individualizzato (PAI)
- la funzione dei test di psicomotricità e mnesici per gli anziani
- le attività ricreative rivolte agli anziani

MODULO N. 6

CONTENUTI DEL MODULO: Assistenza e Animazione per la Terza Età

Il concetto di assistenza agli anziani

- Analisi dei modi di vita degli anziani
- Il supporto psicologico alle persone anziane
- Conoscenza delle strutture socio-assistenziali
- Le figure professionali che operano all'interno delle strutture
- Cosa si intende animazione per la terza età

MODULO N. 7

CONTENUTI DEL MODULO: Tecniche di animazione per gli anziani 1

- Il ruolo degli animatori nelle cure domiciliari e il rapporto con le altre figure professionali
- Descrizione di un piano di intervento settimanale
- Importanza dell'animazione in una struttura per anziani
- Finalità e obiettivi del progetto di animazione

MODULO N. 8**CONTENUTI DEL MODULO:** Tecniche di animazione per gli anziani 2 (teoria e simulazioni)

- Un progetto di animazione
- La relazione con l'anziano nelle attività di animazione
- La comunicazione con l'anziano durante l'attività
- La documentazione delle attività
- Tecniche di animazione – giochi di piccolo o medio gruppo, attività

MODULO N. 9**CONTENUTI DEL MODULO:** La Comunicazione

- la comunicazione verbale e non verbale
- la Comunicazione Ecologica
- la Comunicazione e le dinamiche nel gruppo
- la comunicazione come informazione: articoli e comunicati stampa
- la comunicazione con anziani con problemi di demenza
- la relazione empatica: tecniche, atteggiamenti corretti che facilitano e scorretti che disturbano

MODULO N. 10**CONTENUTI DEL MODULO:** Il territorio e "ASSISTIAMO LE STORIE"

- Conoscenza del territorio e delle sue particolarità sociali
- Il ruolo della cooperazione e del terzo settore
- Le attività consolidate negli anni: funzione e valenza storica
- Le storie di vita: i racconti degli anziani e dei parenti, la raccolta personalizzata, la restituzione e la rielaborazione in proposte culturali sociali

La durata della formazione specifica prevista è di 88 ore complessive da svolgersi il 70% delle ore entro tre mesi ed il restante 30% delle ore entro e non oltre il nono mese dall'avvio del progetto.